



COMUNE DI EMPOLI
Gruppo Consiliare UDC

- Al Sindaco
- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Segretario Comunale

Il sottoscritto Emilio Cioni e Francesco Gracci, Consiglieri Comunali eletti nelle liste UDC,

- analizzata la situazione carceraria italiana avente una popolazione molto superiore a quanto previsto e consentito dalla capienza totale
- visti i molteplici e accorati appelli del Presidente della Repubblica nei giorni scorsi
- Visto l'interessamento particolare di Papa Francesco alla popolazione carceraria
- viste le condanne per l'Italia riguardanti giustizia e carceri da parte della Corte Europea

presenta il seguente

Ordine Del Giorno

per un appello che preveda la promulgazione di un'amnistia, **riguardante solamente i reati minori non gravi**, da inviare al più presto ai Presidenti della Camera e del Senato perché facciano partecipi di questa richiesta i Presidenti delle Commissioni Giustizia e tutti i Deputati e Senatori appartenenti ai vari partiti politici.

Nel ricordare che coloro che sono detenuti nelle prigioni italiane per reati minori e che rappresentano buona parte delle persone presenti attualmente nelle carceri italiane:

- provengono quasi totalmente dalla popolazione più debole, più povera, con disagi sociali e meno protetta
- spesso queste persone non hanno né famiglia, né parenti, né amici, né mezzi, né cultura per difendersi da una macchina della giustizia inadeguata e troppo lenta
- che sono presenti anche madri con figli piccoli, che non hanno nessuna colpa per i reati della madre, e che comunque stazionano nelle nostre carceri fino a tre anni

EMENDAMENTO ALL' ODG PRESENTATO DAL
GRUPPO UDC SUI "REATI MINORI"

* AGGIUNGERE DOPO LE PAROLE "REATI MINORI"
NON GRAVI " LA SEGUENTE FRASE:

" E CHE PREVEDA L'ABROGAZIONE
DELLA LEGGE BESSI-FINI SULL'
IMMIGRAZIONE (CON RIFERIMENTO PARTICOLARE
ALL'INTRODUZIONE DEL "REATO DI CARDESTINIA"),
DELLA LEGGE FINI-GIOVANNARDI (CON
RIFERIMENTO ^{PARTICOLARE} VAI REATI COMMESSI ~~AL~~
AL POSSESSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI
PER USO PERSONALE) ED IN GENERALE
CON QUELLE LEGGI CHE NON CONSENTONO DI
PERSEGUIRE CON EFFICACIA I REATI
PIU' GRAVI INTASANDO I TRIBUNALI (E CO CARCERI)
PROBLEMATICHE CHE TROVEREBBERO LA PROPRIA
COLLOCAZIONE NATURALE IN SEDE
AMMINISTRATIVA. "

RIFONDAZIONE - COMUNISTI ITALIANI

ORDINE DEL GIORNO
RELATIVO A "REATI MINORI NON GRAVI"

I sottoscritti Emilio Cioni e Francesco Gracci, Consiglieri Comunali eletti nelle liste dell'U.D.C.,

- analizzata la situazione carceraria italiana avente una popolazione molto superiore a quanto previsto e consentito dalla capienza totale;
- visti i molteplici e accorati appelli del Presidente della Repubblica nei giorni scorsi;
- visto l'interessamento particolare di Papa Francesco alla popolazione carceraria;
- viste le condanne per l'Italia riguardanti giustizia e carceri da parte della Corte Europea;

presentano il seguente

Ordine Del Giorno

Per un appello che preveda la promulgazione di un'amnistia riguardante solamente i reati minori non gravi, e che preveda l'abrogazione della Legge Bossi-Fini sull'immigrazione (con riferimento particolare all'introduzione del "reato di clandestinità), della Legge Fini-Giovanardi (con riferimento particolare ai reati connessi al possesso di sostanze stupefacenti per uso personale) ed in generale di quelle leggi che non consentono di perseguire con efficacia i reati più gravi, intasando i tribunali e le carceri con problematiche che troverebbero la propria collocazione naturale in sede amministrativa, da inviare al più presto ai Presidenti della Camera e del Senato perché facciano partecipi di questa richiesta il Presidente della Commissione Giustizia e tutti i Deputati e Senatori appartenenti ai vari partiti politici.

Nel ricordare che coloro che sono detenuti nelle prigioni italiane per reati minori e che rappresentano buona parte delle persone presenti attualmente nelle carceri italiane:

- provengono quasi totalmente dalla popolazione più debole, più povera, con disagi sociali e meno protetta;
- spesso queste persone non hanno né famiglia né parenti, né amici, né mezzi, né cultura per difendersi da una macchina della giustizia inadeguata e troppo lenta;
- che sono presenti anche madri con figli piccoli, che non hanno nessuna colpa per i reati della madre, e che comunque stazionano nelle nostre carceri fino a tre anni;
- che la Costituzione Italiana prevede che la pena inflitta sia rieducativa e non sono un mero stazionamento in un luogo di reclusione, come avviene nella maggioranza dei casi;

Auspica che, per i reati minori non gravi :

- vengano comminate sempre più pene alternative, riabilitative e di utilità sociale;
- possano essere scontate ai domiciliari anche quando superano quanto consentito attualmente dalle leggi, specialmente per le madri con figli piccoli;

- **vengano trasformati sempre più istituti carcerari in istituti a custodia attenuata, con supporto di personale adatto, in modo che i detenuti delle fasce più deboli abbiano la possibilità di rieducazione, istruzione e avviamento al lavoro.**